

TERRA e ACQUA

postaprioritaria
Priority Mail

MARZO 2010 bimestrale dell'Ecoistituto del Veneto Alex Langer, aderente alla Rete Ambiente Veneto
redazione: viale Venezia, 7 - Mestre tel/fax 041.935.666 info@ecoistituto.veneto.it www.ecoistituto-italia.org

Tassa pagata
L. 515/93



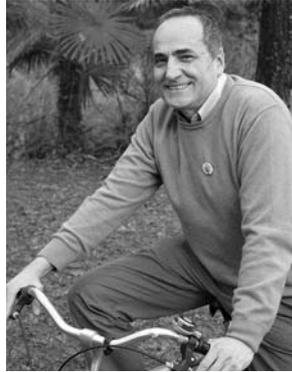
MICHELE
BOATO
SINDACO

ENERGIE PULITE

Per il Comune di Venezia: cosa c'è in ballo

Buongiorno, sono Michele Boato, veneziano fino al 1970, e poi mestrino. Laureato in economia a Cà Foscari, per due anni operaio a Marghera e dal 1973 al 2006 docente di diritto ed economia negli istituti Massari e Foscari

Sono candidato Sindaco di Venezia con la lista ECOLOGISTI e RADICALI - BENE COMUNE



Perché lo faccio? Perché i **pro-grammi** del Centro-Sinistra di Orsoni e del Centro-Desta di Brunetta sono la fotocopia l'uno dell'altro e sono proprio **sbagliati**: entrambi vogliono farci arrivare a Venezia in **Sub-lagunare**, cioè dentro un tubo, sotto il fango (come le pantegane), invece di far funzionare, finalmente, tra Mestre e Venezia, un treno metropolitano ogni 10 minuti e motoscafi lagunari che non fanno onde: si chiamano *overcraft* ma hanno il "difetto" di costare troppo poco... Sia Orsoni che Brunetta vogliono il "**Quadrante Tessera**": 2 milioni di metri cubi di cemento su 100 ettari di fertile campagna per rubare tutte le funzioni commerciali, amministrative e residenziali a Mestre e Venezia!

Se date un'occhiata ai nostri obiettivi, trovate 36 proposte concrete.

Ad esempio: **fare di Marghera il polo del solare fotovoltaico** creando migliaia di posti di lavoro. Proposte utili e pulite, in alternativa all'orrore di nuovi inceneritori di rifiuti tossici e al salvataggio della chimica cancerogena del cloro; energia pulita senza nucleare, né estrazione di gas al largo del Lido, che rischia di far sprofondare ancora Venezia e Chioggia.

A pagina 7 trovate i **candidati e le candidate della nostra lista: persone che da anni si impegnano nelle associazioni di volontariato** (AmicoAlbero, Cai, Auser, Essere Insieme, Forum salute, Movimento dei Consumatori, Comitati Rifiuti Zero, Mountain Wilderness, VeneziaAmbiente, Lipu, Dingo, ecc.): ci sono bio-architetti, guide ambientali, insegnanti, medici come l'omeopata **Gennaro Muscari**, giovani informatici.

Dieci donne aprono la lista.

C'è anche la **coreografa Luciana De Fanti**, che ha educato all'arte del ballo migliaia di giovani (e ogni giorno sfama decine di gatti al Vega di Marghera), c'è **Mario Patrono**, docente di diritto, per 5 anni membro del **Consiglio Superiore della Magistratura**: una garanzia di serietà della lista. Patrono è anche **l'esperto giuridico di Marco Pannella** che, come potete leggere più avanti, ci sostiene con tutte le sue forze.

Con lui ci sono altri radicali: il **capolista Michele Bortoluzzi** (anche capolista dei radicali per la Regione a Venezia), il docente di Architettura **Corrado Cortese** (anche capolista dei radicali a Vicenza) e Roberto Zoccolan.

Insomma, **persone competenti e pulite**, lontanissime dagli affari che spesso sporcano l'amministrazione delle città; persone **che si impegnano PER IL BENE COMUNE** e non per tornaconto personale.

Quando vi dicono di votare Tizio o Caio, chiedetevi "Cosa ha fatto, finora, per il bene di tutti?"

Personalmente posso ricordare che, assieme ad altri:

- nel 1968, col Movimento studentesco, ho **rinnovato i corsi di laurea di Cà Foscari**;
- nel 1985, con gli Amici della Bici, ho **pedonalizzato Piazza Ferretto**;
- nel 1986, con tre barchette, abbiamo definitivamente **bloccato lo scarico a mare di ben 3.000 tonnellate al giorno di fanghi** al fosforo;
- nel 1987, da deputato, ho proposto e fatto approvare la **legge che**, tassandoli di 100 lire l'uno, **ha dimezzato i sacchetti di plastica**;
- nel 1993, da assessore regionale all'Ambiente, sono stato l'autore della **legge regionale che limita l'elettrosmog a 0,2 microTesla (il più basso del mondo)**;
- negli anni '90, con il Forum Risorse Rifiuti, ho fatto avviare in tutto il Veneto la **raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti**, portando la nostra regione al 54%: la migliore d'Europa;
- dal 2007 ad oggi, con **AmicoAlbero** abbiamo salvato decine di grandi alberi e piantato centinaia di piante in varie zone di Mestre (le ultime in via Sernaglia, domenica 28 febbraio scorso).

Per questo vi chiedo di **pensarci bene prima di dare il voto** a chi non ha fatto nulla per meritarselo.

Michele Boato

scrivetemi, vi rispondo volentieri:
micheleboato@tin.it fax 041.935666
micheleboato su Facebook

quale democrazia c'è nel nostro comune? quanto contano i cittadini?

Nel 2008, **5200 residenti** di Mestre firmano una petizione al Sindaco perchè, in cambio della "liberazione" della Torre non si distrugga il **parco di via PioX**. Il sindaco risponde che per lui quelle firme sono "carta straccia".

Nel 2006 **13.500 residenti** di Marghera, Mestre e Venezia chiedono, a norma di statuto, un **Referendum comunale sulla chiusura del Fosgene e del ciclo del cloro a Marghera**. Invece di indirlo, il Comune chiede un parere al Ministero Interni per farsi dire che non è di competenza comunale! Così il sindaco organizza solo un "sondaggio postale" in luglio...

Nel 2010, oltre **10.000 residenti** firmano **contro la riattivazione dell'inceneritore per fanghi industriali SG31**. Il consi-



glio comunale vota la stessa richiesta, ma, nella Commissione dove si dà il parere, dei 3 rappresentanti del comune, solo uno vota come richiesto dalla popolazione!

Se democrazia vuol dire "potere del popolo", la popolazione deve decidere con semplici **Referendum locali** sulle scelte più importanti (con l'informazione adeguata), come succede ogni anno in molti Stati e città Usa e, ogni 6 mesi, nelle città e Cantoni Svizzeri.

Non vogliamo restare spettatori silenziosi del teatrino (spesso pietoso) in Consiglio Comunale.

Manca una **vera trasparenza** negli atti amministrativi: l'enorme **progetto della Sublagunare è stato "approvato" dalla giunta** e spedito a Roma senza essere né **presentato, né tanto meno votato dal Consiglio Comunale!** È democrazia questa?

Vogliamo **l'anagrafe degli eletti**, con le retribuzioni, le proposte, i voti e le presenze in Consiglio comunale.

un po' di economia basta con l'economia

Cresce la **disoccupazione, soprattutto giovanile**, ma non si imbroccano le strade per affrontarla: proponiamo il **sostegno alle energie rinnovabili** e alla bioedilizia e incentivi al **riciclo e riuso** di materiali e prodotti: (raccolte differenziate spinte, ecocentri, mercatini dell'usato): così si sono creati 100.000 nuovi posti negli ultimi anni in Germania.

Alla crisi economica rispondiamo anche con la **difesa dei consumatori** da prezzi eccessivi e da prodotti scadenti: vanno moltiplicati i **Gruppi di acquisto**, un'area dei mercati va destinata ai contadini dei dintorni per la



vendita di frutta e verdura veramente fresca, preferibilmente biologica; va data la possibilità, non solo agli anziani, di coltivare centinaia di **orti in città** e nell'immediata periferia.

Vanno difese le **attività artigianali e commerciali, esistenti nel**

cuore della città, che sono i veri "centri commerciali"; a differenza di quelli nati a Marcon e sulla Romea, tristi periferie che ci costringono a ore di traffico e svuotano le città di una loro funzione vitale: la compravendita delle merci.

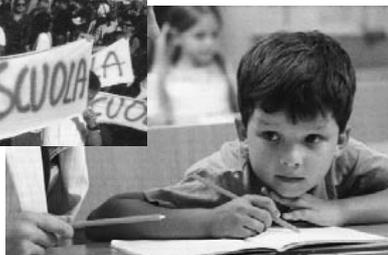
fatti non foste a viver come bruti...

Per difenderci dall'imbecillità televisiva, abbiamo bisogno, oltre che di sana vita familiare, di **una scuola che apra le menti**, che

coinvolga attivamente ragazzi e giovani, li educi alla socialità, al rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, e non al sessismo o al razzismo, una scuola dove regni la solidarietà, lo spirito di collaborazione e la valorizzazione delle differenti abilità, piuttosto che un careerismo senza principi.

Una città di giovani, quale è Mestre, non può offrire solo lo spritz della sera.

A cosa serve una struttura enorme come il **Candiani**? Perchè è stato fatto fallire l'Urban Center? Che ruolo



hanno i giovani nella **vita culturale** della città? Che spazio hanno nella **Biblioteca** e nel suo futuro? E nella destinazione

delle **aree dell'ex ospedale** si è pensato anche ai giovani?

Tante domande senza nessuna risposta: è tempo di cambiare.

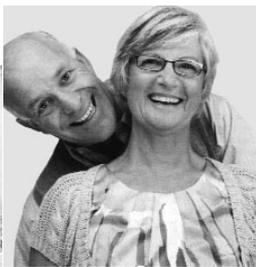
Più viva è una città (anche di sera), meno problemi di sicurezza ci sono: non possiamo solo delegarla agli uomini in divisa, né tanto meno alle "ronde" fai da te. **Le comunità di stranieri** che vivono e lavorano da noi, bengalesi,

senegalesi, ucraine, cinesi ecc. **vanno responsabilizzate** a tenere in riga i propri "devianti". Pregiudizi razziali, che fanno di ogni erba un fascio, non servono ad aumentare la sicurezza, anzi provocano gravi danni. Le scuole diurne per i piccoli e serali per gli adulti sono il cuore di una seria politica della prevenzione, della sicurezza e insieme della conoscenza reciproca.

salute non è assenza di malattia ma ben-essere

La salute è il bene più grande; oltre che curarci, dobbiamo **soprattutto prevenire le malattie**, che hanno, in moltissimi casi, **cause ambientali: gas di scarico, inceneritori e centrali, chimica del cloro, fumo passivo**, cattiva alimentazione. Noi ci battiamo prima di tutto per **eliminare le cause**.

La cura di malati, anziani e



non autosufficienti va fatta (anche con il sostegno pubblico) il più possibile in famiglia o comunque **in luoghi "familiari"**, non in squallidi ed anonimi reparti o istituzioni.

Inoltre, per non essere costretti a fare code interminabili al pronto soccorso dell'Ospedale, per i casi meno gravi serve **un Centro di primo Soccorso-Guardia Medica** a Marghera e a Favaro e aprire il Primo soccorso al Policlinico e a Villa Salus.

Da una decina d'anni siamo sempre più invasi dai campi elettromagnetici dell'Enel, delle antenne, dei cellulari, forni a microonde ecc. Il maggiore danno accertato (soprattutto per i bambini) è quello delle **linee elettriche, di cui si chiede la schermatura per interrimento**.

animali nostri amici

Anche **i nostri amici animali** hanno dei diritti: non essere maltrattati, abbandonati, uccisi (come fanno Comune e Usl con i **colombi**, nonostante altre soluzioni possibili).

Per accogliere i cani **randagi** e favorirne l'"adozione", va di



molto migliorata l'attuale situazione del **canile** di S. Giuliano. Serve collaborazione e aiuto ai volontari che sfamano e curano i **gatti liberi**, contrastando abbandoni e maltrattamenti e favorendo le adozioni.

Va sostenuto il **gattile** comunale di Malamocco e gli altri rifugi di Terraferma, come luoghi di cura e di transito.

una città solare senza nucleare e senza rifiuti

Invece di parlare a vuoto di nuove Centrali Nucleari, pericolosissime e assolutamente antieconomiche, **si coprano di pannelli fotovoltaici tetti e pareti**, a partire da quelli delle **scuole**, del **nuovo Ospedale** - una vera bestemmia energetica - e degli altri **edifici pubblici, pensiline, barriere stradali**: costano un quarto del nucleare: 4.000 euro al Kwatt, contro 16.000. Non abbiamo bisogno del nucleare ma di un **regolamento comunale, come "CasaClima" di Bolzano, che collega le licenze edilizie al risparmio energetico**: avremo così (sburocratizzando le autorizzazioni) case più coibentate, acqua calda da pannelli solari, pompe di calore legate alla geotermia e mini-generatori eolici sui tetti.

Venezia è tra i peggiori comuni del Veneto in tema di rifiuti: passare alla raccolta "porta a porta".

Non basta nascondersi dietro la presenza turistica: siamo gli ultimi, con meno del 34% di raccolta differenziata, in una regione dove centinaia di comuni riciclano più del 70%, e molti oltre l'80%.

Il Comune è entusiasta dell'inceneritore di Fusina e di bruciare nelle Centrali Enel il CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti); i "Verdi" hanno persino fatto una pubblicità a pagamento, per vantarsene: **così noi ci respiriamo e ci mangiamo i rifiuti inceneriti** che per un terzo diventano



cenieri (tossiche) da mandare in discarica e per due terzi **diventano microparticelle che si**

depositano sui campi (da cui traiamo frutta, verdura e latte) e nei nostri polmoni.

Lo conferma il Registro Tumori del Veneto: **nella Usl di Venezia ci sono più tumori del polmone** rispetto alla media veneta, che, a sua volta, è superiore alla media nazionale. E conclude con la **raccomandazione di "seguire, per i rifiuti, vie alternative all'incenerimento**, responsabile della dispersione in atmosfera di cancerogeni che agiscono per bio-accumulo".

Bisogna passare alla raccolta differenziata spinta, col "porta a porta" puntando alla **riduzione degli scarti e al riciclo totale** (col "metodo Vedelago" si arriva al 95%). Occorre anche tenere più pulite le nostre strade, spesso molto sporche.

un futuro pulito per Marghera alternativo alla speculazione del "quadrante Tessera"

Si risani **Porto Marghera**, rilanciando ricerca tecnologica, produzioni pulite (come le energie rinnovabili, in particolare il **solare fotovoltaico**, di cui c'è enorme e crescente domanda), cantieristica, logistica, Città della Musica, Fiera della



nautica (nei grandissimi ex parcheggio ed ex mensa del petrolchimico, in abbandono).

Basta inceneritori, chimica cancerogena e depositi di rifiuti tossici.

Per fare il nuovo Stadio, migliorare l'orrendo Casinò e gestire meglio l'Aeroporto (non c'è alcun bisogno di una seconda pista), Lor signori hanno già spazi più che sufficienti. Perciò sbarriamo la strada al **"Quadrante Tessera"**, l'enorme speculazione di **2 milioni di metri cubi di cemento**, voluta dalla coppia Cacciari-Galan e i loro amici.

Le **Olimpiadi** (impensabili a Venezia), sono solo la **foglia di fico** per coprire l'ennesima inutile cementificazione che svuoterebbe di altre funzioni sia Mestre che Venezia.

a Mestre più alberi e verde

Sognamo una città a misura di bambini, anziani, e persone non autosufficienti, ricca di luoghi verdi e aperti alla socialità. Vogliamo **veri Parchi in centro città**, non bastano quelli in estrema periferia (S.Giuliano, "Bosco di Mestre") dove si va, con difficoltà, solo alla domenica.

C'è la possibilità di **far rinascere completamente Parco Ponci** su tutto Piazzale Altinate, compreso l'attuale giardino della scuola Vecellio.

Intanto **ci hanno rubato il Parco di via Pio X** per farci l'ennesimo palazzone degli amici del sindaco: il saccheggio di Mestre continua. Dobbiamo fermarli: invece del promesso Museo di Mestre, **stanno facendo sparire anche i reperti archeologici** cinquecenteschi del castello di



Mestre!

Vanno piantati alberi e siepi dovunque, a partire dalle aree "verdi" in stato di abbandono, come in via Antonio da Mestre (a

fianco dell'ex ospedale), alla Gazzera, Chirignago e Zelarino.

Più si asfalta, più si riduce la superficie di verde che può assorbire l'acqua delle grandi piogge: così **aumentano le alluvioni a Mestre**.

meno gas di scarico

Per collegare Mestre e Venezia serve un **treno-navetta ogni 10 minuti**. Si faccia funzionare finalmente (dopo 20 anni...) la **Metropolitana** ferroviaria, anche per collegare, ogni **15 minuti**, Mestre con

Mogliano-Preganziol-Treviso, Mestre con Mira-Dolo-Strada Padovana e Mestre con Martellago-Scorzè-Noale-Castelfranco

Il **tram** colleghi la stazione di Mestre con i quartieri di terraferma: dopo Favaro, Carpenedo e Marghera, arrivi a Chirignago e Zelarino. **Non serve farlo arrivare fino a Venezia**, con spese enormi e occupazione di mezzo



Ponte della Libertà (2 corsie per il tram!): basta il treno-navetta.

Per una città più vivibile, **va dimezzato** (con vari sistemi, tra cui la "carta famiglia") il **costo dei biglietti dei bus**, in modo da ridurre l'uso delle automobili in città: a Firenze si punta ai trasporti gratis per tutti entro due anni.

Va completata la rete dei per-

corsi ciclopeditoni, interrotti anche in zona Barche e in viale Garibaldi. Tutte le rive del Marzenego - Osellino possono facilmente diventare percorsi ciclo-pedonali.

I passaggi pedonali vanno rialzati, per difenderci dai pirati della strada che non danno la precedenza ai pedoni neppure in presenza dei vigili.

I **marciapiedi** devono essere transitabili facilmente da tutti, carrozzine comprese.

per Venezia, i veneziani, la laguna

Deve finire l'esodo dei veneziani dalla loro città, precipitata da 170.000 a 60.000 residenti: servono **5.000 appartamenti ad affitti calmierati** in 5-10 anni, con almeno 10.000 nuovi residenti a Cannaregio, Castello, Giudecca e S.Marta. Perciò **vanno bloccati del tutto i cambi d'uso degli appartamenti** da residenza ad attività alberghiere-turistiche-BeB-uffici ecc. Tutta Venezia deve essere **accessibile** ad anziani e disabili.

Nuove attività produttive vanno collocate in **Arsenale**.

Da sempre ci si difende dalle acque alte alzando le rive, come si è fatto in questi anni nei posti più bassi della città (tranne che a S. Marco per motivi non limpidi).

Alle bocche di porto è sufficiente "ARCA", le paratoie auto-affondanti e rimovibili stagionalmente, che hanno però il **"difetto" di costare solo un ventesimo del Mose...** Il **Mose** (partito con la giunta Costa-Bettin e non fermato da Cacciari III) invece, **ha fatto aumentare** numero e dimensione delle **acque alte**, come ha giustamente denunciato Arrigo Cipriani: per appoggiare le dighe mobili **hanno abbassato il fondo e allargato le sponde delle bocche di porto, aumentando** di molto la portata d'**acqua che entra in Laguna**. Questi assurdi e costosissimi interventi vanno bloccati, **le tre bocche di porto vanno ridotte** e non allargate; così come **va ridotto il**



Canale artificiale dei Petroli, che da

Malamocco punta dritto su Marghera, contro cui si sono invano battuti Montanelli e Italia Nostra.

I Terminal per passeggeri e petroli vanno spostati fuori dalle bocche di porto: **le navi gigantesche non devono più entrare in laguna**: con lo spostamento di enormi masse d'acqua distruggono le fondamenta della città. Dobbiamo mantenere il **No assoluto alle estrazioni di metano** che l'Eni insiste a voler fare **al largo del Lido e di Chioggia: Venezia è già calata di 13 cm negli anni '60** (subsidenza) **a causa delle estrazioni d'acqua sotto Marghera** (interrotte dopo l'alluvione del 1966); **vogliamo andare ancora più a fondo?**



la pazzia sub-lagunare

Il **collegamento veloce col Lido e le altre isole** si può attuare in laguna, anche **con motoscafi piatti** a elica in aria (overcraft), veloci e **senza alcun moto ondoso** e il **potenziamento dei ferry boat**.

Tra Venezia e la terraferma basta un treno-navetta ogni 10 minuti e dei grandi motoscafi a tre punte (senza onde) tra Tessera e Fondamente Nuove e tra Fusina-Zattere-Riva degli Schiavoni-Lido (e la stazione di Venezia può



essere direttamente collegata a Cannaregio con la semplice apertura del muro del binario1, anche per far partire il motoscafo "circolare" da S. Giobbe.

È dannoso, pericoloso, anti-economico e contrario alla vocazione "anfibia" di Venezia un **treno Sub-lagunare che colleghi Tessera all'Arsenale** o addirittura a S. Marco.

fermiamo gli Attila del Lido

Al Lido si deve voltare pagina: è stato martirizzato dall'ultima amministrazione che ha dato tutto il potere ad un Commissario!

Hanno chiuso e venduto l'**Ospedale al Mare**, che aveva reparti d'eccellenza nazionale di idroterapia e riabilitazione. Vanno mantenuti almeno i servizi del monoblocco e l'eli-soccorso tutto l'anno.

La vendita dell'Ospedale è stata giustificata per pagare l'**inutile orrendo nuovo palazzo del Cinema**, mentre si



poteva rispondere alle esigenze di nuove sale, con una spesa molto inferiore, edificando il secondo piano dell'attuale Palazzo (come previsto dal progetto originale).

I lavori per questa inutile "opera d'arte", sono iniziati **distruggendo totalmente la pineta** a fianco del Palazzo del Cinema: una inutile strage che grida vendetta: gli alberi sono una ricchezza inestimabile, che va aumentata e difesa con la massima cura. In particolare le oasi di Alberoni e Cà Roman e quella, da costituire, a San Nicolò.

Le candidate e i candidati

- | | | |
|----|-----------------------------|---|
| 1 | Bortoluzzi Michele | imprenditore, radicale |
| 2 | Bonelli Ilda | commercio vetri Murano |
| 3 | Conte Valeria | musicista, artigiana |
| 4 | Cossu Leda | infermiera professionale, VeneziaAmbiente |
| 5 | De Fanti Luciana | maestra di danza, coreografa, animalista |
| 6 | Ippolito Anna | insegnante |
| 7 | Siega Luana | impiegata Poste |
| 8 | Torre Maria Grazia | ostetrica |
| 9 | Toso Liliana | guardiana del faro di Murano |
| 10 | Vasselli Roberta | poetessa |
| 11 | Zabeo Boscolo Monica | impiegata |
| 12 | Andriollo Marco | bio-architetto |
| 13 | Bellenzier Carla | amica degli alberi e degli animali |
| 14 | Biancotto Roberto | studente universitario |
| 15 | Boato Francesco | ricercatore in neuroscienze |
| 16 | Borella Stefano | naturalista lagunare |
| 17 | Borziello Giuseppe | guida naturalistica ambientale |
| 18 | Brunello Francesco | tributarista, AmicoAlbero |
| 19 | Casarin Francesca | bancaria, AmicoAlbero |
| 20 | Cifton Roberto | progettista informatico |
| 21 | Cortese Corrado | docente luav, radicale |
| 22 | Dal Bello Ivan | operatore culturale |
| 33 | De Pieri Loredana | amica degli animali |
| 24 | De Savorgnani Toio | guida natur. Cansiglio, Mountain Wild. |
| 25 | Ercole Maurizio | disegnatore grafico |
| 26 | Faccini Maria Luisa | coordinatrice editoriale |
| 27 | Gazzola Giancarlo | scalatore, Mountain Wilderness |
| 28 | Giangaspero Pietro | Essere Insieme |
| 29 | Hreglich Lorenzo | commercio vetri di Murano |
| 30 | Lazzari Biancamaria | insegnante scuola agraria |
| 31 | Martini Carlo | comitato anti traffico Zelarino |
| 32 | Mamprin Luca | forestale, AmicoAlbero |
| 33 | Muscari Gennaro | medico omeopata |
| 34 | Patrono Mario | doc. univ., ex Cons. Sup. Magistratura |
| 35 | Pistellato Lucio | magazziniere |
| 36 | Righetti Paolo | bio-architetto |
| 37 | Rinaldi Gabriele | geometra |
| 38 | Rocchi Francesca | medico |
| 39 | Stevanato Paolo | negozio etnico Samarcanda |
| 40 | Tognoli Massimo | funzionario tributario |
| 41 | Tola Erika | comitato anti inceneritori |
| 42 | Tosi Paolo | impiegato Poste |
| 43 | Vian Emilio | esperto pannelli fotovoltaici |
| 44 | Zabeo Ariberto | perito industriale, volontario Auser |
| 45 | Zanon Luigi | ambientalista |
| 46 | Zoccolan Roberto | radicale |

La candidatura di Michele Boato è un regalo offerto ai veneziani, altrimenti costretti al "meno peggio". Stavolta non si può dire "sono tutti uguali": il suo programma si distingue per le proposte decisive per la città, concrete, urgenti, realizzabili: un programma ecologista, radicale, per il bene comune. Il voto se lo merita.

Mao Valpiana

Movimento nonviolento

Condivido il programma di Michele per il concreto impegno a favore dell'ambiente (specie contro le devastazioni al Lido) e l'attenzione agli altri animali.

Cristina Romieri

Ass. Vegetariana, Italia-Tibet, Dingo

Le proposte della lista, la coerenza e la serietà di Michele Boato sono una garanzia per qualsiasi ambientalista.

Federico Antinori

Responsabile Oasi LIPU Ca' Roman

Estuario Nostro aderisce al programma della lista "Ecologisti e Radicali per il bene comune" pienamente in linea con le finalità dell'associazione.

il presidente

Arrigo Battistini

Orsoni, da assessore del sindaco Costa, nel 2003 ha votato la sublagunare, Brunetta la vuole nel suo programma. Galan e Cacciari hanno venduto l'Ospedale al Mare per costruire un inutile nuovo palazzo del Cinema.

PD e PDL vogliono entrambi un'orgia di cemento nel Quadrante di Tessera. Questa politica dei grandi partiti fa girare l'economia a vantaggio solo di affaristi e cementificatori, a spese del territorio e della qualità della vita.

Rifondiamo l'etica politica e un'economia pulita: Michele dacci una mano.

Nelli-Elena Vanzan

storica veneziana

scheda azzurra per il Comune

<p>MICHELE BOATO</p>		 <p>..... (scrivere il cognome di un candidato)</p>
---------------------------------	---	--

Marco Pannella
sostiene la candidatura
a Sindaco di
MICHELE BOATO
Lista Ecologisti e Radicali

italiani
aderente al Partito radicale
Transnazionale

Caro Michele,

Roma 1 Marzo 2010

il 28 e 29 marzo, se potessi votare a Venezia, voterei senza dubbio la nostra lista Ecologisti e Radicali.

Spero che molti altri, elettrici ed elettori, facciano altrettanto e così potremmo contare su un sindaco, un amministratore ecologista anche radicale.

Contare su un eletto, te, che con la sua storia, lotterà senz'altro contro il sistema partitocratico, corrotto e corruttore, e per i nostri obiettivi, libertari e nonviolenti, radicalmente ecologisti..

Non farei, così, l'irresponsabile errore di astenermi dal tentare, con tutte le mie forze, di dare vita a quella coalizione radicale ed ecologista, della quale tu hai saputo cogliere la grande novità.

Auguro a tutte e a tutti che, votando (e non astenendosi, come durante i fascismi, i comunismi e i totalitarismi di ieri e di oggi), possano eleggerti.

Un caro augurio,

Marco Pannella



Emma Bonino con
il nostro capolista
Michele Bortoluzzi

Stampare e spedire questo Tera e Aqua ci è costato circa 9mila euro, che stiamo raccogliendo tra chi condivide le nostre idee.

Vi chiediamo di versare quanto potete sul c/c postale 29119880 o sul c/c bancario IBAN IT90 S063 4502 0220 7400 0757 60P intestati: Ecoistituto del Veneto - Mestre

Restiamo in contatto...

Tera e aqua è un giornale ambientalista veneto che si può ricevere **gratis** richiedendolo allo **041.935666** (ore 17-18), o inviando una mail a: **info@ecoistituto.veneto.it** e si può leggere nel sito **www.ecoistituto-italia.org**
Per restare informati delle nostre iniziative, richiedete le mail **Gaia News** inviando nome, cognome e indirizzo a: **micheleboato@tin.it**